



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETA'
Politiche sociali, Flussi migratori

SETTORE SISTEMA INTEGRATO SERVIZI SOCIALI

Allegato A

Avviso Pubblico per
Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare
Deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31 ottobre 2007

Premessa

Con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1818 del 31/10/2007 è stato approvato il Piano di azione delle Famiglie di Puglia – Dall'assistenza alla cittadinanza attiva, con cui la Regione Puglia intende valorizzare le risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza affinché si promuova il superamento di logiche di assistenzialismo e si favoriscano, al contrario, forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

A tal fine, l'Assessorato alla Solidarietà ha definito di utilizzare le risorse per le Azioni di Sistema di cui al Programma di interventi per le politiche familiari approvato con la deliberazione n. 2100/2004 a favore di interventi di promozione dell'associazionismo familiare, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione di progetti.

Articolo 1

Obiettivi dell'Avviso

Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di "Azioni di Sistema per l'associazionismo familiare" nell'ambito degli interventi per le politiche familiari.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di promuovere la valorizzazione delle risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza affinché si promuova il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Obiettivi prioritari degli interventi sono:

- Rafforzare e promuovere reti territoriali di associazioni ed enti che assista e supporti le famiglie finalizzate all'individuazione di progetti ed iniziative comuni per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone e dei nuclei famigliari;
- promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé;
- realizzare iniziative pilota per contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole per combattere la dispersione scolastica;
- sviluppare iniziative in grado di diffondere il principio di legalità e promuovere l'integrazione multiculturale, nonché per promuovere e diffondere la cultura dell'invecchiamento attivo.

L'attuazione di tali obiettivi e dei relativi interventi dovrà tenere conto del principio trasversale delle pari opportunità di genere che dovrà essere perseguito attraverso azioni positive a favore delle donne anche tramite l'adeguato coinvolgimento delle istituzioni di parità esistenti sul livello territoriale.

Articolo 2

Soggetti proponenti

Possono presentare proposte, anche in forma associata i seguenti organismi operanti in favore delle famiglie ed in particolare sui temi delle responsabilità familiari, pari opportunità, contrasto alla violenza contro donne e minori, disabilità, minori, contrasto alla povertà, immigrazione:

- 1) Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007;
- 2) Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994;

Potranno altresì presentare proposte le associazioni di promozione sociale e di volontariato che abbiano avanzato istanza di iscrizione nei registri regionali, in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso, e la cui pratica non sia stata ancora perfezionata.

La concessione del finanziamento sarà subordinata all'iscrizione nei rispettivi registri regionali.

Tali soggetti, per la presentazione dei progetti dovranno coordinarsi con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 per la verifica della coerenza con i piani sociali di zona e per l'armonizzazione degli interventi previsti.

Ogni associazione o raggruppamento potrà candidare al finanziamento massimo n. 2 progetti su due diverse province.

Articolo 3

Destinatari

I destinatari degli interventi sono i seguenti:

associazione di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità l'inclusione sociale;

nuclei famigliari, anche monoparentali, sistema scolastico ed imprenditoriale, pubbliche amministrazioni, sindacati;

soggetti in condizioni di particolare svantaggio, minoranze etniche, immigrati.

Articolo 4

Azioni finanziabili

I progetti finanziabili nell'ambito del presente Avviso Pubblico devono afferire ad una o più delle seguenti Linee di Intervento:

Linea I – SUPPORTO ALLE RETI

L'obiettivo di questa linea di intervento consiste nella promozione e/o consolidamento di relazioni stabili, dal punto di vista delle informazioni, delle pratiche e delle risorse disponibili tra i diversi soggetti operanti in favore delle famiglie al fine di individuare progetti ed iniziative comuni.

I progetti possono riguardare:

iniziative di informazione e animazione sulle seguenti tematiche (elenco non esaustivo):
adozione, affido, contrasto alla violenza contro le donne e i minori;

progetti integrati di promozione dell'associazionismo familiare;

costruzione di reti per la promozione della cultura della legalità e dell'integrazione culturale;

la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori.

Linea II – IL TEMPO A FINI SOLIDARISTICI

Tale linea di intervento è finalizzata alla creazione di alleanze tra generi e generazioni funzionali all'incremento della qualità della vita attraverso iniziative di conciliazione vita – lavoro.

I progetti possono riguardare:

- progetti sperimentali per la costituzione di banche del tempo;
- progetti sperimentali di mutuo aiuto per favorire la cura parentale;
- la realizzazione di servizi per l'inclusione sociale;
- la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori.

Linea III – I GIOVANI E LA SCUOLA

L'obiettivo della terza linea di intervento è quella di contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole, combattere i fenomeni di devianza minorile e promuovere il principio di legalità e di integrazione multiculturale.

I progetti possono riguardare:

- azioni di sensibilizzazione volte a diffondere all'interno del sistema scolastico la cultura della legalità, del multiculturalismo e della solidarietà;
- la creazione di centri giovanili per l'educazione alla legalità e per l'integrazione culturale;
- la realizzazione di azioni di scambio e messa in rete degli operatori;
- la realizzazione di azioni positive per i giovani a rischio di devianza;
- la realizzazione di campagne per l'educazione civica.

Articolo 5

Spese ammissibili

Ai fini dell'utilizzazione dei contributi previsti dal presente Avviso, le tipologie di spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, corrispondenti ai pagamenti eseguiti dal soggetto proponente e comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

In particolare spese ammissibili saranno considerate le seguenti:

- a. Spese per studi direttamente connessi alla realizzazione delle azioni previste;
- b. Spese per le prestazioni di servizio sostenute dal beneficiario finale;
- c. Consulenze specialistiche finalizzate alla realizzazione del progetto;
- d. Noleggio, leasing e ammortamento piccole attrezzature per scopi didattici;
- e. Spese generali nella misura non superiore al 5% del valore del progetto;
- f. Spese di promozione, informazione e pubblicizzazione dell'iniziativa.

Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente.

La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- Iva se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese relative all'acquisto di scorte;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese inerenti attività di formazione.

prestazione.

Articolo 6

Dotazione finanziaria, importo ammissibile e graduatorie

La dotazione finanziaria disponibile per queste linee di intervento ammonta a 532.828,47 per un tetto massimo finanziabile per progetto di 50.000,00 da impiegarsi secondo la seguente ripartizione su base provinciale:

Province	Risorse
Bari	200.635,47
Foggia	94.379
Brindisi	56.521
Lecce	100.778
Taranto	80.515
Totale	532.828,47

I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base di graduatorie formulate su base provinciale.

Le graduatorie resteranno aperte per lo scorrimento qualora vengano individuate ulteriori risorse finanziarie e fino alla pubblicazione di un nuovo Avviso pubblico.

Eventuali risorse residue potranno essere distribuite alle proposte progettuali che si qualificano tra le prime cinque sulla base del punteggio assegnato.

Articolo 7

Durata e Modalità di erogazione delle risorse

I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dall'approvazione degli stessi, salvo proroghe che dovranno essere espressamente autorizzate dal Settore Sistema Integrato Servizi Sociali.

Le risorse saranno erogate secondo le seguenti modalità:

- l' 80% sarà erogato al Soggetto beneficiario all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare;
- il 20% sarà erogato a saldo, a seguito di approvazione della rendicontazione dettagliata del progetto, da presentarsi a cura del soggetto beneficiario.

Articolo 8

Criteri di valutazione e attribuzione del punteggio

Ai fini della valutazione dei progetti, i punteggi attribuiti alle seguenti dimensioni di valutazione sono:

- a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare:

max punti 20

- b) Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare:
max punti 20
- c) Completezza della proposta progettuale, dettaglio del piano economico del progetto e criteri di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione dell'intervento
max punti 15
- d) Esemplarità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati
max punti 10
- e) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale:
max punti 10
- f) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi:
max punti 10
- g) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte)
max punti 10
- h) Grado di applicazione delle pari opportunità
max punti 5

Articolo 9

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dalla Responsabile del Procedimento che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da un'apposita commissione di valutazione nominata dalla Dirigente del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali al Settore Sistema Integrato Servizi Sociali – Ufficio Politiche per le Persone e le Famiglie, dell'Assessorato alla Solidarietà. Prima dell'apertura dei plichi contenenti i progetti, l'Ufficio provvederà ad attribuire ad ogni dimensione di valutazione i sub elementi che la compongono per determinare il punteggio massimo previsto per ognuna di esse.

Sulla base dei punteggi rivenienti dall'attività di valutazione, il Settore procederà alla formulazione di graduatorie distinte per provincia. Tali graduatorie saranno approvate con determinazione della

Dirigente Responsabile del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali e successivamente pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

La concessione del finanziamento sarà adottata con apposita determinazione della Dirigente Responsabile del Settore, previa verifica dell'iscrizione del soggetto proponente ai Registri regionali di pertinenza.

Di tale determinazione sarà data tempestiva comunicazione ai soggetti interessati. I finanziamenti non potranno in ogni caso eccedere la somma stanziata.

La responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Stefania Giliberti.

Articolo 10

Documenti da presentare

La domanda di accesso al bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente di cui all'art. 2, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- statuto dell'ente;
- certificato di iscrizione ai rispettivi albi e registri regionali o nazionali, ovvero copia dell'istanza di iscrizione ai registri regionali riportante una data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP;
- dichiarazione di impegno ad esprimere per iscritto entro 15 gg. dalla data di ricezione della comunicazione dell'ammissione a finanziamento l'intenzione di accettare e di impegnarsi a completare l'intervento proposto entro 12 mesi successivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.p.r. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, da parte del beneficiario del finanziamento circa la condizione di soggetto Iva o meno;
- curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
- lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
- proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato n. B del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;
- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da altri soggetti pubblici o privati.

Articolo 11

Modalità e termini per la presentazione dei progetti

Il progetto dovrà essere redatto nel format di cui all'Allegato 1 al presente Avviso e, completo in ogni sua parte, dovrà pervenire a mezzo raccomandata A.R al seguente recapito:

Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Settore Sistema Integrato Servizi Sociali - Ufficio per le Persone e le Famiglie
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari

entro il 60° giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso su B.U.R.P. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Sulla busta deve essere indicato, a pena di esclusione la dicitura "Progetti per Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare".

Potranno essere ammesse alla valutazione solo le richieste che all'atto della presentazione della domanda, e comunque entro il termine di scadenza dell'avviso, siano presentate dai soggetti ammissibili.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande fa fede il timbro dell'Ufficio postale ricevente. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della proposta progettuale.

La proposta progettuale, che non dovrà superare le 15 pagine, dovrà essere redatta in conformità al modello allegato 1 al presente avviso. Gli eventuali allegati descrittivi non potranno superare le 20 pagine complessive.

Articolo 12

Modalità di informativa

La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia del presente Avviso, e sul sito web www.regione.puglia.it, alla diffusione e pubblicizzazione dello stesso sia presso gli enti locali, sia presso le associazioni delle famiglie operanti sul territorio.

Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici del Settore Sistema Integrato Servizi Sociali, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica servizi sociali@regione.puglia.it.

LA DIRIGENTE